



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)

TITOLO: «IL PRINCIPE DEGLI ATTORI» (Prince of Players)

 Metraggio {

dichiarato	2.918
accertato	2918

Marca: 20th Century-Fox S. A. I.

Terenzi - 4 Fontane, 25

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

 Interpreti: RICHARD BURTON - MAGGIE McNAMARA - JOHN DEREK - RAYMOND MASSEY.
 Produzione e Regia: PHILI DUNNE.

LA TRAMA

Son le vicende di una famiglia di attori, resasi famosa non solo sul teatro ma nella Storia.

Il padre Junius Brutus Booth, gran bevitore quanto potente interprete dei più celebri personaggi del teatro scespiriano, allora in gran voga in America dai teatri dell'Est a quelli improvvisati dei campi dei minatori, dopo aver raggiunto una meritata celebrità, demolito dall'abuso dell'alcool che gli faceva dimenticare l'ora del levar del sipario e le battute in scena, si ritirò dall'arte.

Il figlio Edwin calcò da trionfatore i palcoscenici delle più grandi città d'America e d'Inghilterra e sulla via di abbandonarsi alla triste inclinazione paterna del bere, trovò nella gentile sua compagna d'arte, Mary Devline, l'insperato aiuto che gli evitò di soccombere.

Mortagli prematuramente la moglie, Edwin tentò di sottrarre il fratello John all'avventura politica in cui s'era invischiato per odio della gente del Nord che mostrava di non apprezzare, com'egli credeva dovesse, il suo talento artistico.

John Wilkie Booth respinse per gelosia di mestiere, l'invito del fratello a formare compagnia insieme; fanatico sostenitore della causa sudista, alla fine della guerra civile, assassinò il presidente Lincoln e braccato dai soldati si uccise per non cadere vivo nelle loro mani.

Edwin riabilitò il nome dei Booth e dell'intera categoria teatrale in una memoranda serata in cui affrontò solo un pubblico ferocemente ostile, e gli si impose per lo stoicismo con cui s'offrì inerme ad un eventuale linciaggio.

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso - 2 MAG. 1955 - sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li 29 LUG. 1955

(Dr. S. de Comati)

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F.to SCALFARO